
Guida alla sindrome di Asperger

Diagnosi e caratteristiche evolutive

Tony Attwood

GUIDE
NEUROSVILUPPO

The Erickson logo consists of a red square with the word "Erickson" in white serif font. A small white square is positioned above the letter 'i' in "Erickson".

Erickson

IL LIBRO

GUIDA ALLA SINDROME DI ASPERGER

Con una capacità sorprendente di coniugare rigore scientifico e chiarezza espositiva, analisi clinica e profonda comprensione umana, l'autore ci guida nei meandri della sindrome di Asperger e delle sue caratteristiche essenziali.

Un percorso tra teoria e pratica, diagnosi e caratteristiche evolutive, studi clinici e pratica quotidiana. Una ricca risorsa — per genitori, familiari, educatori, insegnanti, professionisti — di strategie concrete di intervento.

Attraverso numerose esperienze e testimonianze di persone con sindrome di Asperger (l'autore ne ha incontrate oltre mille nella sua attività terapeutica), il volume offre un'efficace e completa ricognizione che indaga le aree maggiormente coinvolte: il comportamento sociale, il linguaggio, la concentrazione su particolari interessi, la routine, la cognizione e i disturbi della coordinazione motoria, le differenze nella percezione e nella sensibilità sensoriale.

Questo libro offre, con vera empatia, a chi si prende cura di bambini e adulti con sindrome di Asperger gli spunti e le occasioni per identificare e scoprire

Una preziosa fonte di «buon senso» nell'interpretazione di fenomeni e bizzarrie che possono spaventare chi non conosce la sindrome di Asperger.

le straordinarie abilità di cui sono portatori, per farne punti di forza nell'affrontare un disturbo che può compromettere duramente la qualità di vita di un individuo e della sua famiglia ma che può riservare anche inaspettati progressi e momenti di soddisfazione.

L'AUTORE

TONY ATTWOOD

Psicologo clinico, da più di 25 anni si dedica all'attività di terapeuta e allo studio della sindrome di Asperger, di cui è uno dei massimi esperti.

€ 23,00



www.erickson.it

Presentazione all'edizione italiana

In questo volume, Tony Attwood va in fondo alla questione, mettendo in campo tutte le conoscenze sinora disponibili sull'Asperger. Lo sforzo è notevole, vista la complessità del misterioso gruppo di espressioni cliniche, note nel loro insieme come sindrome di Asperger; sono parte dell'ancor più largo mondo dei disturbi autistici, detti anche pervasivi dello sviluppo. Attwood descrive ogni pezzo del complicatissimo puzzle del mondo Asperger, e affascina il lettore che si trova di fronte alla possibilità di comporne almeno una parte, definendone i contorni e perfino qualche chiaro dettaglio dell'immagine, di cui ha bisogno per capire i propri figli, i propri pazienti, i propri alunni. L'autore ci aiuta a interpretare e comprendere quanto accade tutti i giorni, e i continui riferimenti alle storie cliniche fanno provare un'emozione simile a quella che prova chi, guidando l'automobile nella nebbia, d'improvviso, incontra un banco meno fitto del precedente.

L'autore enfatizza il fatto che le persone Asperger possiedono doti speciali imprevedibilmente commiste a disabilità altrettanto singolari. Egli sviluppa ipotesi di lavoro pratico e proposte concrete per aiutare le persone Asperger, i loro familiari, i professionisti, la scuola e più in generale la società. Attwood raggiunge con questa opera una profonda comprensione dei bambini e degli adulti con Asperger, i cui problemi di base sono proprio dovuti alla mancanza di relazione con il resto dell'umanità.

Il libro, per tali motivi, è da raccomandare a tutti coloro che abbiano a che fare con persone Asperger e con le loro famiglie. Non parlo solo di psicologi e professionisti dell'handicap, ma anche di insegnanti, animatori di comunità, capi

scout ed educatori con un simile impegno, dirigenti responsabili del personale nelle grandi aziende e negli uffici pubblici, nei quali, siatene certi, gli Asperger vivono e lavorano con difficoltà che nemmeno potete immaginare. Le persone Asperger, per quanto possano essere bizzarre, infatti sono risorse preziosissime. Quando interpretate e valorizzate al meglio, possono dare moltissimo a quella comunità di uomini che abbia l'avventura di frequentarle: memorie prodigiose, capacità pressoché infinita di classificazione, straordinarie abilità di approfondimento di materie che rappresentano il tema del loro principale interesse. Nel lavoro, come nel sociale.

Ciò premesso, torniamo al libro e alla sua versione italiana. Si tratta di una sorta di enciclopedia sull'Asperger, scritta in modo semplice e non tecnico, tanto da risultare fruibile dagli stessi individui Asperger e dai loro familiari. Attwood ci propone una calibrata miscela di informazioni che derivano dalla ricerca, dalla sua esperienza clinica, dall'aneddotica. La sezione sulla sensorialità, ad esempio, è eccellente e spiega bene quale impatto possano avere sul comportamento e sullo sviluppo delle difese individuali la sovrastimolazione degli organi di senso e il mancato filtro centrale, il cui difetto amplifica e propaga quanto avvertito sul confuso mondo che regola le emozioni. Una sensorialità così disturbata e disturbante, checché ne dicano coloro che «non credono» a tali evidenze neuroscientifiche, impedisce alle persone Asperger di partecipare alle attività sociali che risultano a volte intollerabili (rumori, odori, ecc.) proprio per questo motivo.

Il libro può servire a chi si confronta con l'Asperger nella vita di tutti i giorni, e rappresenta una preziosa fonte di «buon senso» nell'interpretazione di fenomeni e bizzarrie che possono spaventare chi non conosce tale sindrome. Per riuscire in ciò, Attwood attinge a piene mani alla propria esperienza clinica e alle persone realmente incontrate per mesi e anni, come terapeuta. Ma attinge anche a una sua singolare capacità di indurre e trasmettere compassione nei confronti delle persone con problemi più gravi, illustrando in modo vivido il materiale derivante da ciascun caso.

La scelta dello stile di scrittura aiuta molto: nessun termine tecnico, perfino quando si affrontano e commentano i risultati della ricerca clinica e neuroscientifica di base, tanto da permettere a tutti, anche chi non conosce nemmeno l'ABC della neurologia evolutiva e della neurogenetica dell'autismo, di comprendere e illuminare le zone oscure del proprio lavoro o delle proprie relazioni familiari.

Niente ha cambiato la mia capacità di interpretare e interessarmi all'Asperger come la lettura di questo volume quando uscì nella sua versione inglese, e mi ha aiutato di più a relazionarmi con le persone «strane», che inevitabilmente si incontrano nel proprio cammino di vita. Per dirla con altre parole, questo libro ha ampliato le mie modalità di percepire le differenze, la mia capacità di tollerare,

ascoltare e interpretare, riducendo il fastidio e accentuando la mia curiosità per persone apparentemente difficili e ostili. Ricevo spesso lettere di chi, sentendosi incompreso, riconosciuto nelle sue difficoltà con ritardo, trattato da operatori incompetenti, lamenta una sofferenza profonda. Come un professore settantatreenne (P.M.) che scrive così:

«Vivo, ho sempre vissuto, completamente da solo. Nonostante io abbia scritto da qualche parte in un libro dell'inferno della "separatezza", i rapporti sociali mi costano ancora oggi una fatica immensa e quelli più intimi mi sono riusciti impossibili. Mi fa piacere essere benvoluto, ma quasi tutti quelli che mi conoscono non hanno nessuna idea di come io viva e di chi io sia in realtà. Non sono mai riuscito a sostenere una convivenza per più di pochi giorni con le donne che mi piacevano o a cui volevo bene. Sono state più d'una e le ho tormentate non poco. Anche quando le ho amate, un po' o molto, sono stato sempre paralizzato dalla paura e dall'angoscia. Donne a parte, non ho mai stabilito legami solidi con nessuno».

La persona Asperger che abbia l'avventura di nascere in Italia è, ancora oggi, avvilta dall'ignoranza di una cultura che stigmatizza il diverso, offesa da chi crede che la bizzarria, seppur geniale, sia ostacolo al sistema. Le regole sociali, la buona creanza, l'ipocrisia e l'insincerità necessarie ad attutire i contrasti, isolano quelle persone che, per struttura anatomico funzionale, non possono nemmeno concepire la menzogna. Né, tanto meno, possono adattarsi a sistemi sociali che ne facciano la base di una convivenza «civile».

Libri come questo, accessibile grazie a una traduzione attenta e perfettamente fruibile, servono a superare tale stato di cose. La loro diffusione nelle scuole e nelle ASL permetterà di raggiungere l'obiettivo. Ma ancora di più e nell'immediato, rendere disponibile tale opera alle persone Asperger che soffrono di isolamento sociale, sarà efficace e molto importante. Per cui, diffondetelo, ma usatelo anche come strumento di terapia.

Paolo Cornaglia Ferraris

Presentazione all'edizione originale

Le persone con sindrome di Asperger percepiscono il mondo in modo diverso da tutti gli altri, e trovano che noi altri siamo strani ed enigmatici. Perché, potrebbero chiedersi, noi non diciamo esattamente quello che vogliamo dire? Perché diciamo cose che in realtà non intendiamo dire? Perché facciamo spesso dei commenti inutili che in realtà non significano niente? Perché ci annoiamo e perdiamo la pazienza quando una persona con sindrome di Asperger ci dice un sacco di cose bizzarre ma affascinanti sugli orari, sulle singole cifre incise sui lampioni delle strade, sulle diverse qualità di carote o sui movimenti dei pianeti? Perché tolleriamo una tale confusione di luci, suoni, odori, gusti e sensazioni tattili senza arrivare a urlare? Perché ci importa delle gerarchie sociali e non trattiamo invece tutti allo stesso modo? Perché abbiamo relazioni sentimentali così complicate? Perché ci scambiamo così tanti segnali sociali uno con l'altro? E come facciamo a capirli? E soprattutto, perché siamo così privi di logica in confronto alle persone con sindrome di Asperger?

La verità è, ovviamente, che le persone colpite da questa sindrome sono una minoranza. Il modo in cui percepiscono il mondo ha un senso per loro e per loro soli, ha alcuni aspetti ammirevoli e originali, ma crea spesso un conflitto con i modi convenzionali (ovvero, della maggioranza delle persone) di pensare, sentire e comportarsi. Essi non possono cambiare, e molti non vogliono farlo. Tuttavia, hanno di fatto bisogno di essere aiutati ad adattarsi al mondo così com'è, per riuscire a sfruttare le loro abilità speciali in maniera costruttiva, a dedicarsi ai loro interessi particolari senza entrare in conflitto con gli altri, e a ottenere, per

quanto possibile, un certo grado di autonomia nella vita adulta e creare relazioni sociali positive.

I genitori, gli altri membri della famiglia e gli operatori devono arrivare a comprendere il punto di vista delle persone con sindrome di Asperger per poter lavorare bene con loro. Il punto di forza del libro di Tony Attwood è che egli ha fatto lo sforzo di immaginazione indispensabile per entrare nel mondo Asperger. Egli mostra una vera empatia con i bambini e gli adulti di cui scrive, e da ogni pagina traspaiono la sua comprensione, la sua conoscenza e il suo buon senso. I lettori saranno colpiti dalle discussioni ricche di dettagli sui problemi che incontrano le persone con sindrome di Asperger e dai consigli pratici per aiutare a superarli o a trovare soluzioni alternative per essi. Questo è un libro da leggere e consultare più volte.

Lorna Wing

Prefazione

Che cos'è la sindrome di Asperger? Fino a pochi anni fa quasi nessuno conosceva questo termine, mentre al giorno d'oggi sembra che in ogni scuola ci sia almeno uno studente con questa nuova sindrome. Tuttavia, la prima definizione che descriveva bambini con questo tipo di problemi fu data più di 50 anni fa da Hans Asperger, un pediatra viennese. Egli aveva individuato una configurazione costante di abilità e comportamenti che erano presenti prevalentemente nei maschi. La tipologia comprendeva una mancanza di empatia, scarse capacità di fare amicizie, conversazioni unilaterali, dedizione intensa a interessi particolari e una certa goffaggine. Ciononostante, il suo lavoro pionieristico non venne riconosciuto a livello internazionale fino agli anni Novanta. Prima di allora i genitori e gli insegnanti potevano al limite rendersi conto che il loro bambino/alunno si comportava in modo insolito, ma non avevano idea sul perché, né avevano qualcuno a cui rivolgersi per aiuto.

Ho deciso di scrivere questo libro per fornire una guida a genitori e operatori per aiutarli nell'individuazione e nel trattamento di bambini e adulti con sindrome di Asperger. È un libro molto sottile, che riflette la scarsità di informazioni di cui disponiamo al momento, ma si basa su una ricerca approfondita della letteratura e sulla mia esperienza come psicologo clinico specializzato in quest'area. Negli ultimi 25 anni ho incontrato più di mille individui con questa sindrome, molto diversi tra loro per quanto riguarda età, abilità, estrazione socio-culturale, compresi bambini di scuola dell'infanzia e persone anziane, tra cui un professore in pensione che era stato insignito del Premio Nobel. Sono sempre rimasto colpito

dalla loro pazienza e ingenuità nell'acquisire abilità che gli altri raggiungono senza pensarci su due volte. Ho inoltre una grande ammirazione per i genitori e gli insegnanti che, nonostante la scarsità di conoscenze e aiuti, riescono a ottenere risultati significativi.

Il libro offre una descrizione e un'analisi delle caratteristiche insolite, e fornisce alcune strategie pratiche per ridurre quelle più spiccate e debilitanti; vengono riportate diverse esperienze di persone con sindrome di Asperger, perché le loro intuizioni e le loro descrizioni sono più chiare e incisive rispetto ai contenuti di qualsiasi articolo scientifico. Ho inoltre evitato di cercare di colpire o confondere il lettore con l'uso di una terminologia scientifica. Ho sempre fatto mio il principio per cui se uno non riesce a spiegare qualcosa in parole semplici, allora non ha capito molto dell'argomento di cui sta parlando. Il lettore non avrà quindi bisogno di una laurea in psicologia per tradurre il gergo, ma per coloro che desiderano avere ulteriori informazioni ho incluso anche i riferimenti bibliografici.

Tony Attwood